



COMUNE di LEVICO TERME

Relazione sulla gestione finanziaria 2019

*ai sensi
dell'art. 231 TUEL e
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11*

Sommario

PREMESSA	2
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	3
Criteri di redazione e valutazione.....	3
Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno	3
Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate	4
Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio	10
Le principali voci del Conto del Bilancio	11
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	11
IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	15
Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza	17
Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti	17
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	17
Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria	20
ANALISI DELL'ENTRATA.....	20
ANALISI DELLA SPESA.....	24
.....	29
Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa	33
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	34
Strumenti finanziari derivati.....	34
I nuovi equilibri di bilancio	34
La lettura del rendiconto per indici	38
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.....	42
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	42
Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	43
Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.....	44
Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.....	44
Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione	45
Gestione dei servizi	47
ASILO NIDO COMUNALE	48
SCUOLA MATERNA PROVINCIALE	51
SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE	52
LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO.....	53

PREMESSA

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 2019 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

L'attuale stato di emergenza connesso alla diffusione della pandemia da COVID 19 impatta sul bilancio comunale dovendosi registrare minori entrate da rette per asili nido e materna, parcheggi a pagamento, canoni occupazioni spazi, sanzioni al codice della strada. Si prevedono anche tensioni di casa a fronte del differimento a dicembre della I rata Imis in scadenza a giugno. Nel corso dei prossimi mesi sarà necessario predisporre l'assestamento i bilancio e l'eventuale provvedimento di salvaguardia degli equilibri.

Criteri di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2019 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).
gestionali.

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione del Commissario Straordinario n 34 del 11 febbraio 2019: *"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021 E BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - APPROVAZIONE"*; successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio totali	n. 42
di cui variazioni di Consiglio/Commissario straordinario	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta/Commissario straordinario con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 15
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 22
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	2.907.500,00	2.911.785,00	4.285,00	0,15%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	2.515.036,00	2.506.106,00	-8.930,00	-0,36%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	4.638.157,00	4.850.517,00	212.360,00	4,58%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	4.196.127,00	5.039.770,18	843.643,18	20,11%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.914.800,00	1.944.800,00	30.000,00	1,57%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV		955.000,00	955.000,00	
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	3.267.011,82	4.067.197,65	800.185,83	24,49%
Totale	20.438.631,82	23.275.175,83	2.036.358,18	9,96%

Spese	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	9.535.948,00	10.077.566,94	541.618,94	5,68%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	7.943.207,82	10.208.132,89	2.264.925,07	28,51%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	0,00	
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.914.800,00	1.944.800,00	30.000,00	1,57%
	20.438.631,82	23.275.175,83	2.836.544,01	13,88%

Come si può notare, le variazioni hanno interessato soprattutto le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento; questo sia per effetto del riaccertamento ordinario dei residui, che va a reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, sia per le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le variazioni sulle spese correnti le stesse sono imputabili per euro 97.180,83 al riaccertamento dei residui. Ulteriori variazioni significative sono intervenute sulle previsioni relative alle seguenti voci di spesa: premi di assicurazione (+ 29.500,00); maggiore spesa per gestione calore compreso conguaglio stagione precedente (+ 108.100,00), TFR e anticipi (+110.000,00), Iva a debito su vendita legname (+50.000,00), maggiore spesa per personale adibito a custodia forestale (+25.600,00); progetto Intervento 19 (+23.350,00).

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che l'esercizio 2019 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 2.194.570,36.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.810.769,02
RISCOSSIONI	4.585.823,03	8.766.699,98	13.352.523,01
PAGAMENTI	1.788.528,81	12.090.984,70	13.879.513,51
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.283.778,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.283.778,52
RESIDUI ATTIVI	1.546.093,67	5.105.483,22	6.651.576,89
RESIDUI PASSIVI	163.930,47	2.991.381,24	3.155.311,71
<i>Differenza</i>			3.496.265,18
<i>FPV per spese correnti</i>			438.259,89
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.147.213,45
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019			2.194.570,36

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate; questo concetto ha assunto particolare rilevanza negli ultimi anni in cui, con l'avvento del nuovo vincolo di finanza pubblica, si sono molto ristrette le possibilità per gli enti di utilizzare il proprio avanzo di amministrazione. Si evidenzia che la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica pertanto a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);
- la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;

- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31.12.2019 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	2.194.570,36
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 rifinanziamenti	48.826,34
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	58.826,34
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.270,60
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	80.270,60
Parte destinata agli investimenti	591.461,07
Totale parte destinata agli investimenti (D)	591.461,07
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.464.012,35

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Quote accantonate

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da entrate extratributarie. Per queste ultime sono state prese in esame tutte le voci del titolo III delle entrate ed escluse dal calcolo del fondo le poste relative a dividendi, entrate da altri enti pubblici, canoni di concessione corrisposti da società partecipate, entrate derivanti dalla vendita del legname in quanto per tutti i contratti viene richiesto una fidejussione o un deposito cauzionale e l'asportazione è consentita solo previo pagamento della fattura o nel limite dell'importo coperto da fidejussione. Sono inoltre esclusi dal calcolo del fondo le entrate connesse al servizio depurazione, entrate da centralina idroelettrica, entrate da fitti attivi coperti da fidejussione di importo almeno pari all'annualità, le entrate da diritti di segreteria e altre entrate minori accertate per cassa.

Per quanto riguarda le entrate da attività di accertamento e le entrate derivanti da COSAP per il mercato, non disponendo di dati storici relativi ai residui in quanto negli esercizi precedenti gli importi venivano accertati per cassa è stata fatta una valutazione extracontabile dell'importo da accantonare a titolo di fondo svalutazione crediti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
IMUP - accertamenti anni precedenti	0	31.172,73	Manuale
SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	4.279,65	4.279,65	A
ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (QUOTA FISSA) RIL. AI FINI IVA	201,43	201,43	A
ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (QUOTA GIORNALIERA) RILEVANTE AI FINI IVA	110,21	110,21	A
TASSA POSTEGGIO COMMERCIO AMBULANTE	0	0	A
AFFITTANZA MALGHE COMUNALI	62,73	62,73	A
AFFITTI ALTRI FABBRICATI	6.212,08	6.212,08	A
CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	619,87	619,87	A
CANONI PORZIONI BOSCHIVE (PROVENTI DIRITTO USO CIVICO)	380,93	380,93	A
C.O.S.A.P. - TEMPORANEA	43,82	43,82	A
C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	0	1.724,87	Manuale
CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	1.424,50	1.424,50	A
RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (I)	1.758,69	1.758,69	A
CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	834,83	834,83	A
		48.826,34	

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti si è quindi provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo passività potenziale stanziando apposita voce in spesa nel bilancio 2019.

Si riporta inoltre, come previsto dalla normativa l'elenco analitico degli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Quote accantonate	<i>Risorse accantonate al 01/01/2019</i>	<i>Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2019</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2019</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12/2019</i>
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	38.496,04	5.480,70	15.811,00	48.826,34
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si riporta come previsto dalla normativa l'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Quote vincolate	<i>Risorse vincolate al 01/01/2019</i>	<i>Utilizzo nell'esercizio 2019</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2019</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12/2019</i>
<i>Entrate da contributi di concessione</i>	15.907,01	15.907,01	50.070,60	50.070,60
<i>Entrate da trasferimenti per richiedenti protezione internazionale</i>	30.200,00	0,00	0,00	30.200,00
TOTALE vincoli derivanti da leggi e principi contabili				80.270,60

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di

investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi destinati

<i>Risorse destinate agli investimenti</i>	<i>Risorse destinate al 01/01/2019</i>	<i>Utilizzo nell'esercizio 2019</i>	<i>Accertamenti 2019 (compreso avanzo e FPV)</i>	<i>Impegni 2019</i>	<i>Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019</i>	<i>Cancellazione accertamenti(-) o impegni(+)</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019</i>
<i>Entrate diverse destinate agli investimenti (titolo IV, avanzo, entrate corr destinate a inv.)</i>	147.824,12	147.824,12	7.218.917,43	4.508.865,45	2.147.213,45	28.622,54	591.461,07

A partire dall'esercizio 2019, al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell' avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate. Si precisa che nell'allegato a/3 relativo alle risorse destinate, non è presente il campo nel quale evidenziare le economie su impegni finanziati da fondo pluriennale vincolato che concorrono in modo positivo alla determinazione dell'avanzo destinato a investimenti.

Per ovviare a questo problema la Commissione Arconet, nella faq. nr.39 del 24 aprile 2019 indica di inserire detti importi nella colonna C "Impegni" con segno negativo. Il gestionale in uso non consente il caricamento di un valore di impegnato negativo; l'indicazione data dalla softwehouse, antecedentemente all'uscita della faq di Arconet, è stata quella di indicare gli importi nella colonna dei residui (anche per analogia con il concetto stesso dell'economia su FPV). E' stato quindi operato in tal senso, pertanto, la colonna E "Cancellazione di residui attivi e passivi" riporta il saldo tra cancellazione di residui attivi e residui passivi pari a 28.622,54 al quale si sommano le economie su impegni coperti da FPV pari a euro 118.426,91 per un totale di euro 147.049,45.

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi liberi

<i>Quote libere</i>	<i>Avanzo libero al 01/01/2019</i>	<i>Utilizzo avanzo libero nell'esercizio 2019</i>	<i>Avanzo libero generato nell'esercizio 2019</i>	<i>Avanzo libero al 31/12/2019</i>
<i>avanzo libero generato dalla parte corrente</i>	1.574.967,74	791.268,87	680.313,48	1.464.012,35

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione, come evidenziato nella tabella seguente.

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00					0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					110.000,00	110.000,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	15.907,01	147.824,12			681.268,87	845.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	15.907,01	147.824,12	0,00	0,00	791.268,87	955.000,00

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.810.769,02			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	955.000,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾	255.134,94		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽³⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	3.812.062,71 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽³⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.157.609,48	4.346.363,05	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	8.719.050,69 438.259,89	8.350.032,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.354.776,94	1.166.503,26			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.521.833,14	3.971.732,62			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.028.189,02	2.058.366,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁶⁾	4.508.865,45 2.147.213,45	3.811.273,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.062.408,58	11.542.965,02	Totale spese finali	15.813.389,48	12.161.305,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁴⁾	44.675,18 0,00	44.675,18
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.809,40	18.809,40	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.809,40	18.809,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.790.965,22	1.790.748,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.790.965,22	1.654.722,96
Totale entrate dell'esercizio	13.872.183,20	13.352.523,01	Totale spese dell'esercizio	17.667.839,28	13.879.513,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.894.380,85	15.163.292,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.667.839,28	13.879.513,51
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.226.541,57	1.283.778,52
TOTALE A PAREGGIO	18.894.380,85	15.163.292,03	TOTALE A PAREGGIO	18.894.380,85	15.163.292,03

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua

giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2019 è il seguente:

Accertamenti	(+)	13.872.183,20
Impegni	(-)	15.082.365,94
FPV iscritto in entrata	(+)	4.067.197,65
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	2.585.473,34
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		271.541,57
Avanzo applicato	(+)	955.000,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.226.541,57

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente	
<i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	613.632,44
Risultato del Bilancio investimenti	
<i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	612.909,13
Risultato del Bilancio movimenti di fondi	
<i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)	
<i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2019 (Entrate - Spese)	1.226.541,57

- Il *Bilancio corrente* è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;
- il *Bilancio investimenti* è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il *Bilancio per movimenti di fondi* è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il *Bilancio della gestione per conto di terzi* sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata,

ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2019
Entrate titolo I	3.157.609,48
Entrate titolo II	2.354.776,94
Entrate titolo III	4.521.833,14
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.034.219,56
Spese titolo I (B)	8.719.050,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.270.493,69
FPV di parte corrente iniziale (+)	255.134,94
FPV di parte corrente finale (-)	438.259,89
FPV differenza (E)	-183.124,95
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	110.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	583.736,30
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	583.736,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	613.632,44

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2019
Entrate titolo IV	2.028.189,02
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.028.189,02
Spese titolo II (N)	4.508.865,45
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-2.480.676,43
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	583.736,30
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	3.812.062,71
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	2.147.213,45
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	845.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	612.909,13

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "*corrente*" ed a quella "*per investimenti*", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio per movimento di fondi*". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;

- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
	2019	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	250.516,76	250.516,76
Ritenute erariali	522.605,29	522.605,29
Altre ritenute al personale conto terzi	23.710,35	23.710,35
Depositi cauzionali	53.398,65	53.398,65
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	4.395,00	4.395,00
Altre per servizi conto terzi	920.339,17	920.339,17
TOTALE DEL TITOLO	1.790.965,22	1.790.965,22

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir

meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con deliberazione n. 36 di data 3 marzo 2020 la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2019, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	1.730.084,11	1.700.367,07	22.626,63	1.722.993,70	7.090,41
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	789.543,88	764.673,17	19.889,47	784.562,64	4.981,24
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	708.036,12	643.614,86	63.404,34	707.019,20	1.016,92
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	2.925.952,01	1.458.310,59	1.439.728,03	2.898.038,62	27.913,39
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.302,54	18.857,34	445,20	19.302,54	0,00
	Totale	6.172.918,66	4.585.823,03	1.546.093,67	6.131.916,70	41.001,96

Gestione residui passivi

		Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	1.087.467,69	962.184,26	30.183,52	992.367,78	95.099,91
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	783.906,81	643.919,92	83.450,96	727.370,88	56.535,93
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	232.720,62	182.424,63	50.295,99	232.720,62	0,00
	Totale	1.913.824,60	1.837.485,30	70.942,44	1.908.427,74	151.635,84

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
ANNO 2007- DEPOSITO CAUZIONALE	445,20	Convenzione attualmente in essere
ANNO 2014 – COSAP mercato	342,23	Importi contabilizzati nel 2018 in conto maggiori residui attivi; ruolo in fase di emissione

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
ANNI 2004-2014 DEPOSITI CAUZIONALI	11.131,66	In attesa di autorizzazione allo svincolo

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Crediti stralciati nel corso degli esercizi precedenti al 2019 e non ancora incassati e prescritti	0,00

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 22 del 21.04.2020.

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.810.769,02
RISCOSSIONI	4.585.823,03	8.766.699,98	13.352.523,01
PAGAMENTI	1.788.528,81	12.090.984,70	13.879.513,51
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.283.778,52
di cui quota vincolata			30.200,00
Cassa vincolata al 01/01	0,00		
INCASSI VINCOLATI	30.200,00		
PAGAMENTI VINCOLATI	0,00		
Cassa vincolata al 31/12	30.200,00		

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto alla registrazione contabile incrementare l'ammontare delle risorse vincolate rispetto a quelle esistenti in quanto non era stato in precedenza costituito vincolo di cassa su entrate incassate e non ancora spese a titolo di trasferimenti per progetti di accoglienza soggetti richiedenti protezione internazionale che risultavano vincolate solo in termini di avanzo.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata

		<i>Riscossioni COMPETENZA</i>	<i>Riscossioni RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	2.645.995,98	1.700.367,07	
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	401.830,09	764.673,17	
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.328.117,76	643.614,86	
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	600.055,50	1.458.310,59	
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	18.809,40	0,00	
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.771.891,25	18.857,34	
	Totale ..	8.766.699,98	4.585.823,03	13.352.523,01

Flussi di cassa in uscita

		<i>Pagamenti COMPETENZA</i>	<i>Pagamenti RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	7.387.848,59	962.184,26	
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	3.167.353,20	643.919,92	
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	44.675,18	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	18.809,40	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.472.298,33	182.424,63	
	Totale ..	12.090.984,70	1.788.528,81	13.879.513,51

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni di Tesoreria	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	2.217.533,98
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa	1.000.000,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	5
Utilizzo medio (rispetto ai gg. di utilizzo)	14.058,34
Utilizzo massimo	18.809,40

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2019.

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>% Acc/prev def</i>	<i>Incassato 2019</i>	<i>% Incass/acc</i>
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.907.500,00	2.911.785,00	3.157.609,48	108,44%	2.645.995,98	83,80%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.515.036,00	2.506.106,00	2.354.776,94	93,96%	401.830,09	17,06%
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.638.157,00	4.850.517,00	4.521.833,14	93,22%	3.328.117,76	73,60%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.196.127,00	5.039.770,18	2.028.189,02	40,24%	600.055,50	29,59%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	18.809,40	1,88%	18.809,40	100,00%
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.914.800,00	1.944.800,00	1.790.965,22	92,09%	1.771.891,25	98,93%
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	955.000,00	955.000,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.267.011,82	4.067.197,65	4.067.197,65			
Totale	20.438.631,82	23.275.175,83	18.894.380,85	81,18%	8.766.699,98	46,40%

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti (tra il 93,22% e il 108,44%); per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo risenta dell'operazione di riaccertamento dei residui che, nel caso di spese finanziate con entrate a specifica destinazione, prevede la variazione del relativo accertamento (che viene traslato sull'esercizio successivo) ma non la modifica dello stanziamento il quale pertanto figura come non accertato.

Per quanto riguarda gli incassi va evidenziato relativamente al titolo II che i trasferimenti correnti vengono introitati sulla base di mensilità erogate dalla Pat e calcolate in base a un fabbisogno standard di cassa. Dette mensilità vengono destinate in primis agli incassi in conto residui e solo successivamente alla competenza.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale, l'incasso è legato alla presentazione di apposita richiesta da formulare entro il 5 del mese a Cassa del Trentino la cui erogazione è subordinata alla verifica del saldo cassa dell'ente negli ultimi giorni del mese di riferimento; l'erogazione viene effettuata solo in presenza di saldo cassa di importo inferiore al fabbisogno richiesto. La tempistica di presentazione della domanda e la difficoltà di stimare il saldo cassa di fine mese portano in alcune casi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

La tipologia 302 "Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma" che accoglie il Fondo Perequativo erogato dalla PAT. Dal 2019 la previsione di detto fondo è stata correttamente allocata all'interno del Titolo II.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>
<i>Tipologia</i>	101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.911.785,00	3.157.609,48
<i>Tipologia</i>	102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	301 Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale		2.911.785,00	3.157.609,48

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>
<i>Tipologia</i>	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.506.106,00	2.354.776,94
<i>Tipologia</i>	102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale		2.506.106,00	2.354.776,94

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Entrate extratributarie		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>
<i>Tipologia</i>	<i>100</i> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.127.631,00	2.928.271,33
<i>Tipologia</i>	<i>200</i> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.500,00	66.569,17
<i>Tipologia</i>	<i>300</i> Interessi attivi	1.000,00	310,54
<i>Tipologia</i>	<i>400</i> Altre entrate da redditi da capitale	135.000,00	135.995,05
<i>Tipologia</i>	<i>500</i> Rimborsi e altre entrate correnti	1.526.386,00	1.390.687,05
Totale		4.850.517,00	4.521.833,14

Le voci più significative nell'ambito delle diverse tipologie sono:

- tipologia 100: entrate da parcheggi a pagamento € 113.259,49, rette nido € 127.108,85, proventi da centralina idrolettrica € 326.087,04, proventi da taglio dei boschi a seguito tempesta VAIA € 1.809.705,51 (per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo);
- tipologia 200: si riferisce interamente alle sanzioni per violazioni a regolamenti e al codice della strada;
- tipologia 400: si riferisce interamente a dividendi da società partecipate;
- tipologia 500: proventi da servizio depurazione € 459.746,06 (compensati da analogo importo in spesa trattandosi di una sorta di giro fondi alla PAT), rimborso spese personale in comando al corpo intercomunale di polizia locale € 96.713,54, quote a carico di Stet Spa per servizio per la gestione del servizio idrico integrato € 164.334,00 e quota a carico di Amnu Spa per il servizio di spazzamento stradale € 232.100,00.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Entrate in conto capitale		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>
<i>Tipologia</i>	<i>100</i> Tributi in conto capitale	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	<i>200</i> Contributi agli investimenti	4.524.160,18	1.471.296,56
<i>Tipologia</i>	<i>300</i> Altri trasferimenti in conto capitale	103.600,00	62.949,08
<i>Tipologia</i>	<i>400</i> Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	197.060,00	230.763,00
<i>Tipologia</i>	<i>500</i> Altre entrate in conto capitale	214.950,00	263.180,38
Totale		5.039.770,18	2.028.189,02

Come già evidenziato in precedenza, lo scostamento tra previsione e accertato deriva dall'operazione di riaccertamento dei residui.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2019 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2019 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni da istituto tesoriere		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>
<i>Tipologia</i>	<i>100</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	18.809,40
Totale		1.000.000,00	18.809,40

Come evidenziato nell'apposito paragrafo, nel 2019 è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per 5 giorni.

L'importo riportato nella tabella rappresenta la contabilizzazione dei vari utilizzi, per i dati relativi all'utilizzo medio e massimo si rinvia a quanto già in precedenza specificato.

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle spese 2019.

Spese	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegnato 2019	% Imp/prev def	Pagato 2019	% Pag/imp
Titolo 1 Spese correnti	9.535.948,00	10.077.566,94	8.719.050,69	86,52%	7.387.848,59	84,73%
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.943.207,82	10.208.132,89	4.508.865,45	44,17%	3.167.353,20	70,25%
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 4 Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	44.675,18	100,00%	44.675,18	100,00%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	18.809,40	1,88%	18.809,40	100,00%
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.914.800,00	1.944.800,00	1.790.965,22	92,09%	1.472.298,33	82,21%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			2.585.473,34			
Totale	20.438.631,82	23.275.175,83	17.667.839,28	75,91%	12.090.984,70	68,43%

La spesa corrente presenta un grado di realizzazione pari all'86,52%; per quanto riguarda la spesa di investimento vale quanto precisato a proposito delle entrate del titolo IV e cioè l'influenza dell'operazione di riaccertamento dei residui che comporta uno spostamento degli impegni all'esercizio successivo ma non degli stanziamenti che rimangono sull'esercizio di finanziamento dell'opera a titolo di fondo pluriennale vincolato.

A fronte degli impegni assunti, la procedura di spesa si completa con il pagamento entro l'anno per l'84,73% in spesa corrente e per il 70,25% nel caso della spesa di investimento.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2019, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Spese correnti per missione

		IMPEGNATO 2018	IMPEGNATO 2019	scostamento 2019-2018	% IMP 2019 sul tot
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.682.667,62	2.833.050,25	150.382,63	32,49%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	405.289,48	339.899,66	-65.389,82	3,90%
4	Istruzione e diritto allo studio	548.822,72	623.230,71	74.407,99	7,15%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	314.400,93	314.251,49	-149,44	3,60%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	397.835,88	405.731,01	7.895,13	4,65%
7	Turismo	199.513,80	232.867,82	33.354,02	2,67%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	177.033,67	154.060,99	-22.972,68	1,77%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.424.908,01	2.233.813,55	808.905,54	25,62%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	571.908,91	536.924,11	-34.984,80	6,16%
11	Soccorso civile	14.828,00	13.000,00	-1.828,00	0,15%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	947.084,47	991.043,45	43.958,98	11,37%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.720,00	6.220,00	2.500,00	0,07%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28.688,13	34.957,65	6.269,52	0,40%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Totale	7.716.701,62	8.719.050,69	1.002.349,07	100,00%

I dati sopra riportati evidenziano una maggior concentrazione della spesa corrente nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione seguita dalla missione 9 Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente e dalla missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

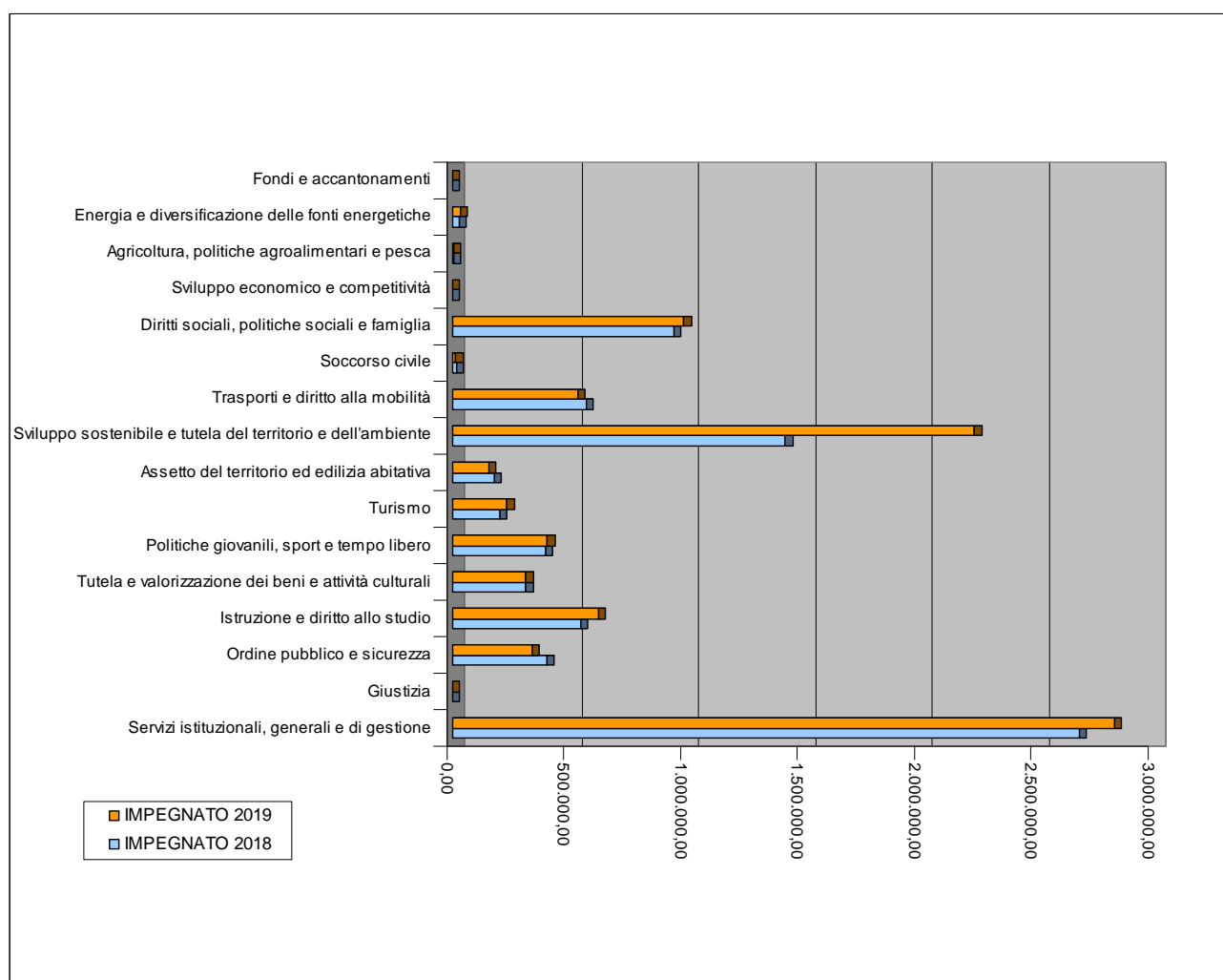
Osservando i valori rispetto a quelli dell'esercizio precedente si nota come l'aumento della spesa impegnata si concentri per l'80% nella missione 9 dove sono allocate le spese per la lavorazione del legname schiantato a seguito della tempesta VAIA. Gli incrementi della missione 1 si riferiscono al versamento dell'Iva a debito sulle fatture emesse per vendita del legname schiantato e a spese per TFR.

Nella missione 12 la maggior spesa deriva da un incremento di spesa per il personale dell'asilo nido ; nel 2019 la struttura ha infatti lavorato a pieno regime per l'intero esercizio. Maggiori risorse sono inoltre state destinate all'Intervento 19 e al progetto IN.S.A.LA.T.A.

La minore spesa 2019 nell'ambito della missione 3 è da attribuirsi a minore personale in Comando presso il Corpo intercomunale di polizia locale (con corrispondente minore entrata a titolo di rimborso) e alla effettuazione nel 2018 di regolazioni contabili quali oneri straordinari relativi a maggiori spese del 2017.

Da segnalare che l'incremento di spesa nella missione 4 è imputabile a maggiore spesa per gestione calore degli immobili adibiti a scuola materna e polo scolastico, mentre la riduzione sulla missione 8 si riferisce principalmente a spese di personale; nell'ambito della missione 10 i minori costi rispetto all'anno precedente sono dovuti alla conclusione nel 2018 di un programma di asfaltatura straordinaria iniziato nel 2017.

Spesa corrente per missione – confronto 2018-2019



Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Spese correnti per macroaggregato

		IMPEGNATO 2018	IMPEGNATO 2019	scostamento 2019-2018	% IMP 2019 sul tot
1	Redditi da lavoro dipendente	3.044.364,69	3.090.741,65	46.376,96	35,45%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	195.075,24	199.775,01	4.699,77	2,29%
3	Acquisto di beni e servizi	2.859.794,86	3.837.009,11	977.214,25	44,01%
4	Trasferimenti correnti	1.314.661,68	948.994,72	-365.666,96	10,88%
7	Interessi passivi	539,98	0,00	-539,98	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.497,91	11.152,97	-3.344,94	0,13%
10	Altre spese correnti	287.767,26	631.377,23	343.609,97	7,24%
		7.716.701,62	8.719.050,69	1.002.349,07	100,00%

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; taxa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi

informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

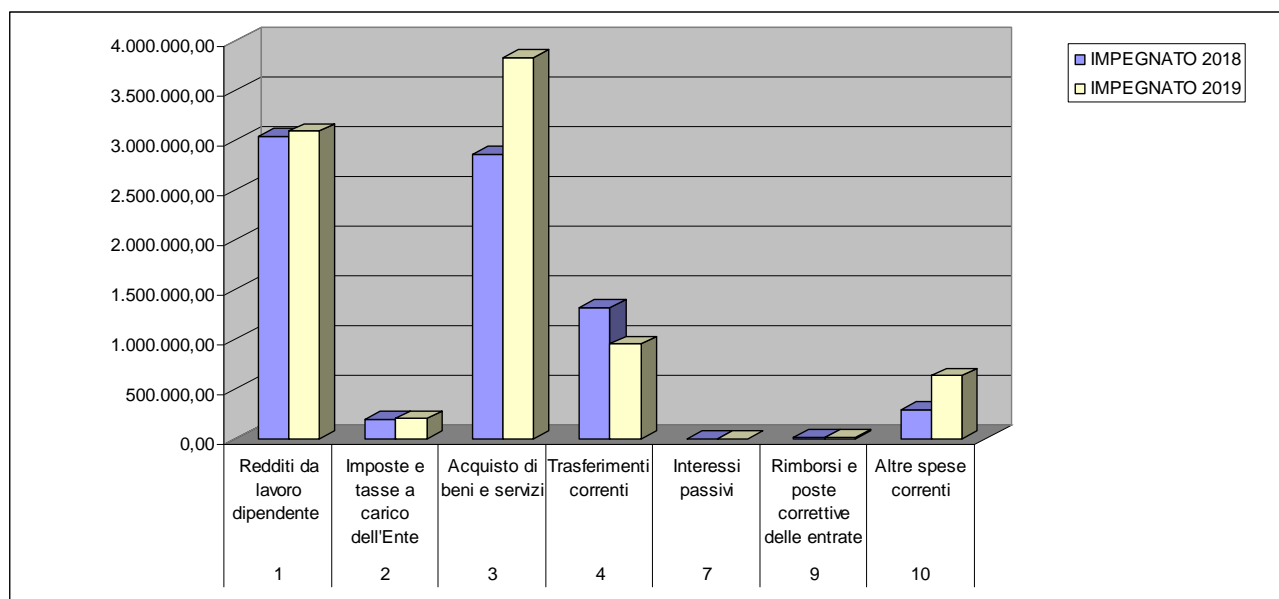
Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente.

Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.¹

¹ A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Spesa corrente per macroaggregato – confronto 2017-2018



Da evidenziare che rientrano nella spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti per la lavorazione del legname schiantato, mentre l'iva a debito sulle fatture di vendita emesse è allocata nel macroaggregato 10. La riduzione evidenziata all'intero del macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti" è dovuta a un cambio di codifica dei capitoli di spesa relativi alla gestione dei centri sportivi che dal Bilancio 2019 sono stati classificati all'interno della voce prestazione di servizi.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2019, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Spese in conto capitale per missione

		IMPEGNATO 2018	IMPEGNATO 2019	scostamento 2019-2018	% IMP 2019 sul tot
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	208.764,00	464.413,21	255.649,21	12,31%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	22.654,93	84.536,68	61.881,75	2,24%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.075.655,41	1.089.101,34	-986.554,07	28,86%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	33.184,50	33.184,50	0,88%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.430,23	71.123,64	-151.306,59	1,88%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	34.576,45	9.097,72	-25.478,73	0,24%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	592.263,16	1.215.273,85	623.010,69	32,20%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	328.913,64	691.773,57	362.859,93	18,33%
11	Soccorso civile	20.685,26	11.525,77	-9.159,49	0,31%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.456,34	333.441,74	312.985,40	8,84%
14	Sviluppo economico e competitività	21.960,00	0,00	-21.960,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	109.200,63	504.692,76	395.492,13	13,37%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	116.123,63	700,67	-115.422,96	0,02%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Totale	3.773.683,68	4.508.865,45	735.181,77	100,00%

La concentrazione della spesa in conto capitale sulle diverse missioni di bilancio è naturalmente influenzata dagli investimenti in corso di realizzazione oltre che dal finanziamento di nuove opere. Ricordiamo infatti che con l'armonizzazione contabile le opere in corso di realizzazione dal punto di vista finanziario si manifestano in quota parte sulle varie annualità di bilancio interessate dagli stati di avanzamento. Tale aspetto è particolarmente evidente se si osservano i dati sopra riportati dove la minor spesa di investimento si concentra nella missione Istruzione e diritto allo studio a seguito della conclusione nel 2019 dei lavori di costruzione della nuova scuola materna.

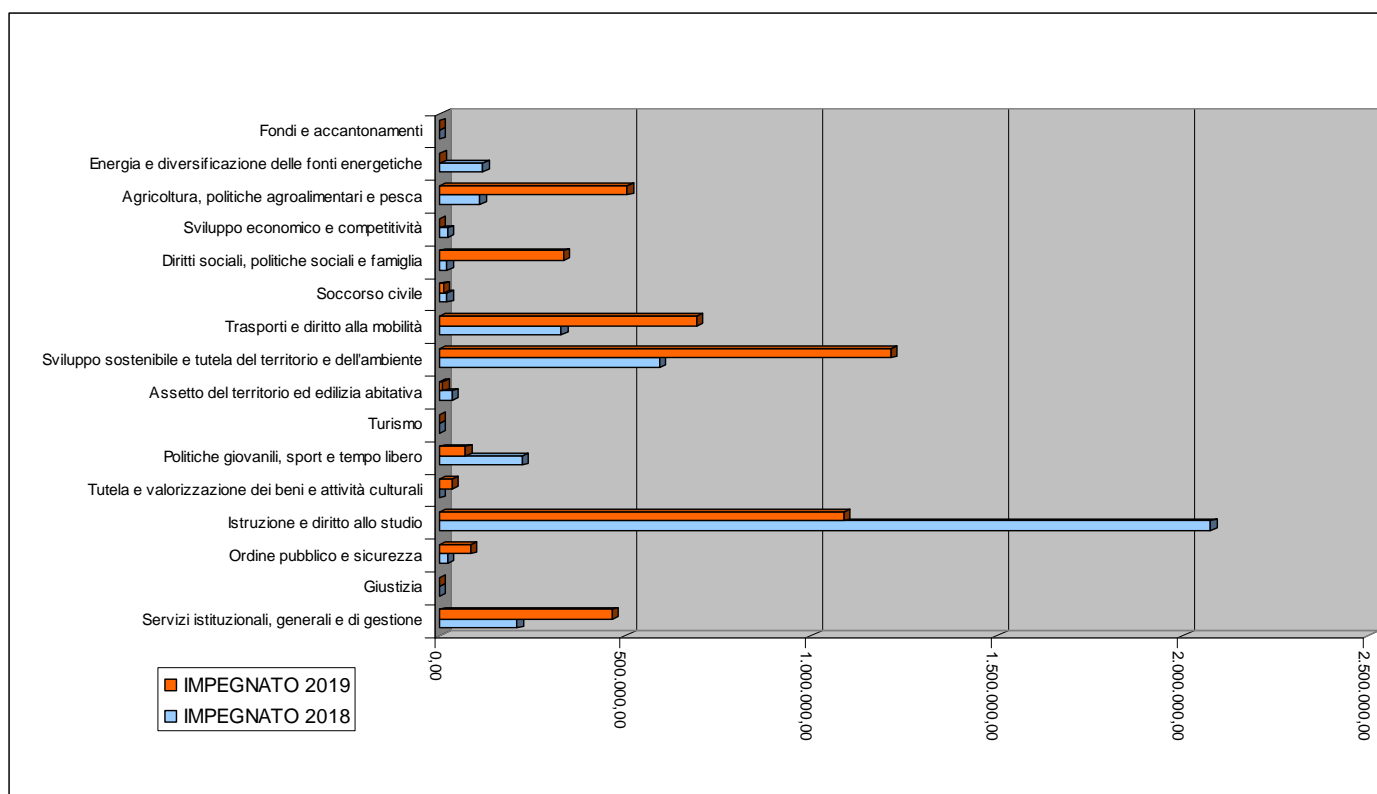
Tra le spese di investimento più rilevanti impegnate in competenza 2019, relative a quota parte di investimenti iniziati negli esercizi precedenti e conclusi nell'esercizio o di nuovi investimenti finanziati nell'anno per la parte conclusa nell'anno, si ricordano:

- realizzazione nuova scuola dell'infanzia € 1.084.073,84;
- ex Scuole Selva – manutenzione straordinaria € 274.280,84;
- Interventi di messa a ripristino della viabilità a seguito della tempesta VAIA € 215.504,84;
- Riqualificazione spiagge € 832.194,79;
- Interventi di manutenzione straordinaria asilo nido € 332.419,04;
- Ristrutturazione malga Basson di sopra € 407.489,45.

Tra le spese più di investimento più rilevanti finanziate con risorse dell'esercizio 2019 ma la cui realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi, si ricordano:

- Compartecipazione alla realizzazione della rotatoria presso stazione autobus € 200.000,00;
- Compartecipazione alla realizzazione della nuova viabilità di accesso al CRZ € 270.051,56;
- Manutenzione straordinaria discarica Marangona € 99.000,00;
- Malga Biscotto – bonifica e rifacimento copertura € 99.935,46

Spesa in conto capitale per missione – confronto 2018-2019



Per completezza di analisi si riporta la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati che è riepilogata nella tabella seguente:

		IMPEGNATO 2018	IMPEGNATO 2019	scostamento 2019-2018	% IMP 2019 sul tot
2	Investimenti fissi lordi	3.560.346,12	4.419.241,96	858.895,84	98,01%
3	Contributi agli investimenti	31.518,46	80.525,77	49.007,31	1,79%
5	Altre spese in conto capitale	181.819,10	9.097,72	-172.721,38	0,20%
		3.773.683,68	4.508.865,45	735.181,77	100,00%

La voce relativa a altre spese in conto capitale si riferisce al rimborso di contributi di concessione non dovuti.

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2019 le spese sostenute per le quote di capitale si riferiscono unicamente alla restituzione alla PAT della quota dalla stessa anticipata nel 2015 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV entrata	2019
FPV – parte corrente	€ 255.134,94
FPV – parte capitale	€ 3.812.062,71

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV spesa	2019
FPV – parte corrente	€ 438.259,89
FPV – parte capitale	€ 2.147.213,45

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

I nuovi equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al

D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- ⇒ il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- ⇒ l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- ⇒ il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- ⇒ l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- ⇒ il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- ⇒ l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il nuovo prospetto di verifica degli equilibri, per il solo anno 2019, ha valore esclusivamente conoscitivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	255.134,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	10.034.219,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	8.719.050,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	438.259,89
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	44.675,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.087.368,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	110.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	583.736,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		613.632,44
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	15.330,30
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		598.302,14
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		598.302,14

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	845.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.812.062,71
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.028.189,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	583.736,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	4.508.865,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.147.213,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		612.909,13
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	50.070,60
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		562.838,53
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		562.838,53

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.226.541,57
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	15.330,30
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	50.070,60
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.161.140,67
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.161.140,67

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		613.632,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	110.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	15.330,30
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		488.302,14

La lettura del rendiconto per indici

Ai dati esposti nell'analisi effettuata nei precedenti paragrafi, è utile affiancare una serie di indici che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del conto del bilancio.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	76,53%
-----------------------	--	--------

Indice di autonomia tributaria

L'indice di autonomia tributaria o impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	31,47%
----------------------	---------------------------------------	--------

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 3 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	945,05
-----------------------	---	--------

Nota: nel 2019 l'indicatore è fortemente influenzato dalle entrate straordinarie dalla vendita di legname

Pressione tributaria

Al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno. Nel calcolo dell'indicatore rientrano anche le entrate derivanti dall'attività di accertamento.

Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	388,58
----------------------	----------------------------------	--------

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	29,18%
----------------------	--	--------

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	31,25%
----------------------	--	--------

Incidenza dell'indebitamento sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi e quote amm.) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	0,45%
--------------------------	--	-------

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	30,80%
----------------------	--	--------

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Copertura della spesa corrente con trasferimenti	(entrate da trasferimenti) / spesa corrente	27,01%
--	---	--------

Spesa pro capite

La spesa pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione e per gli investimenti, rapportata al numero di cittadini al 31/12 .

Spesa corrente pro capite	Spesa corrente / popolazione	1.072,98
Spesa in conto capitale pro capite	Spesa in conto capitale / popolazione	464,40

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

Incidenza residui attivi su gestione corrente	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a tributi) / entrate correnti	32,19%
Incidenza residui passivi su gestione corrente	residui passivi di parte corrente / spese correnti	15,61%

Indici della gestione di cassa

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Velocità di riscossione delle entrate proprie	riscossioni di competenza tit 1 + 3 / accertamenti di competenza tit 1 + 3	77,79%
Velocità di gestione della spesa corrente	pagamenti di competenza tit 1 / impegni di competenza tit 1	84,73%

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2018:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	Sito internet
STET S.p.a.	18,97%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica	www.stetspa.it
AMNU S.p.a.	11,35%	Gestione ciclo dei rifiuti urbani	www.amnu.net
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.*	13,89%	Servizio pubblico di macellazione	-
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento	www.trentinomobilita.it
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,725%	Promozione turistica	www.visitvalsugana.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,07%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Digitale Spa	0,0331%	Gestione servizi informatici	www.trentinodigitale.it
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale	www.gruppodolomitienergia.it
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,51%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	www.comunitrentini.it

(*) Società in liquidazione

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	%	Debito dell'ente comunicato dalla Società	Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Scostamento	Credito dell'ente comunicato dalla Società	Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Scostamento
AMNU SPA	11,35%	1.624,43	25.316,42	-23.691,99	116.050,00	116.050,00	0,00
STET SPA	18,97%	261.541,90	323.468,68	-61.926,78	83.167,00	83.167,00	0,00
TRENTINO MOBILITA' SPA	1,11%	0,00	0,00	0,00	113.259,49	113.259,49	0,00
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	1,725%	**	0,00		22.201,54	**	
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00984%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0700%	0,00	458,28	-458,28	0,00	0,00	0,00
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0331%	6.152,86	6.152,86	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SC	0,51%	6.540,40	10.200,40	-3.660,00	0,00	0,00	0,00
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.*	13,89%		0,00	0,00		0,00	0,00

* Società in liquidazione

Gli importi indicati sono Iva compresa

** Dato in attesa di riscontro dalla Federazione trentina della cooperazione.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

AMNU

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva per euro 191,38 da economie di spesa rilevate successivamente alla chiusura dell'esercizio e per euro 23.691,99 a fatture emesse da AMNU nel 2020 (non indicate nell'estratto conto trasmesso all'ente) con riferimento a prestazioni effettuate nel 2019.

STET

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva a economie di spesa rilevate successivamente alla chiusura dell'esercizio e per euro 306,19 e a fatture che STET deve ancora emettere con riferimento a prestazioni effettuate nel 2019 per euro 61.620,59. E' in corso la verifica con la società relativamente agli incarichi conclusi e ancora da fatturare compresi nei residui passivi dell'ente.

CONSORZIO COMUNI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva per euro 3.660,00 da fatture emesse dal CONSORZIO DEI COMUNI nel 2020 (non indicate nell'estratto conto trasmesso all'ente) con riferimento a prestazioni effettuate nel 2019.

TRENTINO RISCOSSIONI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva dalla fattura per il per servizio riscossione coattiva 2^ decade dicembre 2019. La società riversa all'ente l'incasso al netto del compenso, l'ente ha contabilizzato l'operazione nel 2020 mediante emissione di mandato e reverse con giro contabile interno in conto residui.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

descrizione	canone locazione	utilizzo
PALESTRA EX SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE e PALESTRA POLO SCOLASTICO (per utilizzi extrascolastici)	€ 22.829,50	utilizzo associazioni sportive
CHIOSCO BAR PARCO SEGANTINI - SUMMERTIME SRL	€ 91.759,41	affitto ramo di azienda
SEDE GRUPPO ALPINI LEVICO	€ -	utilizzo associativo
BAR EX CASEIFICIO BARCO	€ -	comodato gratuito
POLO SCOLASTICO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
CANTIERE COMUNALE	€ -	utilizzo pubblico
CHIESETTA VEZZENA	€ -	a disposizione
CAMPO CALCIO FRAZIONE BARCO	€ -	uso pubblico
EDIFICIO EX SCUOLE SELVA	€ 258,73	uso associativo
CANONICA BARCO	€ -	utilizzo pubblico
CASEGGIATI e FABBRICATI MINORI (cral vezzena) avis	€ 648,78	utilizzo associativo
CAMPO CALCIO ALLENAMENTO CON SPOGLIATOI	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
CAMPO CALCIO	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
NUOVA PISTA SKATEBOARD	€ -	uso pubblico
CINEMA CITTA'	€ -	a disposizione
PALALEVICO	€ 1.500,00	locato - Bsi Fiere Societa' Cooperativa
NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
COMPLESSO SOPRATIVO TENNIS Loc. BELVEDERE	€ 1.662,54	utilizzo associativo ASD tennisleviso
COMPENDIO IMMOBILIARE PARCO GIOCHI V.LE LIDO	€ 3.511,00	locato - Il Bosco dei desideri snc
ASILO NIDO	€ -	utilizzo pubblico
SCUOLA MATERNA	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ 3.651,69	utilizzo associativo
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ 7.102,17	concessione Apt Valsugana
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 12.500,00	concessione Opera Armida Barelli
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	uffici tecnici
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 1.894,38	concessioni IFPA - CRI - sci club
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	concessione scuola musicale
ZONE SPORTIVE PALAZZETTO POLIVALENTE	€ -	utilizzo associazione rari nantes
IMM. DESTINATI ALLA SANITA' POLIAMBULATORIO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICI SEDE DI UFFICI PUBBLICI	€ -	Uffici Comunali
MALGA COSTO DI SOTTO	€ 4.828,26	affitto agrario
MALGA COSTO DI SOPRA	€ 2.805,36	affitto agrario
MALGA CIMA VERLE	€ 16.526,06	affitto agrario
CASEIFICIO TURNARIO SELVA	€ -	a disposizione
CANONICA BARCO	€ -	a disposizione
MALGA EX BUSA VERLE	€ -	utilizzo associativo
MALGA VERLE	€ -	non utilizzabile
MALGA BASSON DI SOPRA	€ 12.547,57	affitto agrario
MALGA PALU'	€ 4.009,10	affitto agrario
MALGA BASSON DI SOTTO	€ 14.578,82	affitto agrario
MALGA BISCOTTO	€ 10.405,30	affitto agrario
MALGA MARCAI	€ 11.883,46	affitto agrario
MALGA FRATTE	€ 10.201,27	affitto agrario
MALGA POSTESINA	€ 10.512,41	affitto agrario
PARCHEGGIO DIAZ	€ 13.757,89	locato
EX SCUOLA BARCO	€ -	utilizzo associativo
EX SCUOLA CAMPIELLO	€ -	a disposizione
EX SCUOLA SELVA	€ -	a disposizione
EX SCUOLA SANTA GIULIANA	€ -	a disposizione
COLONIA MONTANA VEZZENA	€ 7.623,00	locato Associazione Victoria
TERRENI PISTA DA SCI	€ 10.130,75	concessione Turismo Lavarone Srl
VILLA IMMACOLATA	€ -	a disposizione
CASA SOCIALE BARCO	€ -	utilizzo associativo

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture pagate nell'anno, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali - ANNO 2019	-2,18 gg
--	----------

Totale pagamenti per transazioni comm.li effettuati nel periodo	Totale importi pagati dopo la scadenza	Di cui tra 1 e 5 gg.	Di cui tra 6 e 15 gg.	Di cui oltre i 15 gg.
€ 6.210.378,44	1.831.302,56	€ 808.541,10	€ 534.508,64	€ 488.252,82
Nr.2381 fatture	Nr. 877 fatture	Nr. 272 fatture	Nr. 229 fatture	Nr. 376 fatture

Il legislatore con la legge di bilancio 2019 al fine di monitorare l'andamento dei pagamenti della pubblica amministrazione ha introdotto i seguenti ulteriori indicatori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio (cosiddetto stock del debito);
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno;

Tali indicatori sono elaborati dalla Piattaforma di certificazione dei crediti, sistema nel quale confluiscono tutti i dati relativi a fatture ricevute e pagamenti effettuati dagli enti locali. Poiché permangono dei problemi di allineamento dei dati tra le registrazioni contabili degli enti e le rilevazioni della PCC, il dl n. 124 del 2019 (cd di Fiscale) ha stabilito che tali indicatori per il 2019 possono essere calcolati sulla base delle registrazioni contabili dell'ente.

Infine, il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'applicazione delle misure di garanzia (costituzione cosiddetto fondo di garanzia per i debiti commerciali) previste per gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento. Gli enti nel corso del 2020 dovranno continuare la verifica delle informazioni presenti nel sistema PCC al fine di allineare i dati alle loro risultanze contabili.

Per l'anno 2019 il calcolo dei suddetti indicatori è avvenuto estraendo dalla Piattaforma di certificazione dei crediti il dettaglio delle fatture comprese nel calcolo e rettificando le posizioni per le quali risultava emesso regolare mandato di pagamento al 31/12/2019.

Stock del debito residuo al 31/12/2018 <i>(dato allineato in PCC)</i>	78.288,78
Stock del debito residuo al 31/12/2019 <i>(calcolato sulla base delle risultanze contabili – dato comunicato in PCC e da allineare)</i>	711,74
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti <i>(calcolato sulla base delle risultanze contabili - dato da allineare in PCC)</i>	-1,81 gg

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita, a cura del Servizio finanziario, l'attività di verifica costante delle fatture in scadenza con invio periodico ai vari Servizi di report elencanti le fatture scadute o di prossima scadenza ancora in fase di istruttoria.

Si stanno inoltre apportando migliorie al software di gestione dell'iter di liquidazione delle fatture per poter gestire le fasi di sospensione e l'invio dei dati alla piattaforma di certificazione dei crediti al fine di consentire l'allineamento dei dati.

IL SINDACO

Gianni Beretta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Sara Dandrea

Gestione dei servizi

- ⇒ ASILO NIDO COMUNALE
- ⇒ SCUOLA MATERNA PROVINCIALE
- ⇒ SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE
- ⇒ LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO

ASILO NIDO COMUNALE



Nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia, l'amministrazione comunale pone particolare attenzione al servizio dell'asilo nido in quanto provvede alla temporanea cura educativa dei bambini, assicurando un'adeguata assistenza alla famiglia anche al fine di favorire l'attività lavorativa dei genitori.

Il servizio viene garantito tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 7.15 alle ore 17.30 per un'area di utenza convenzionata estesa al Comune di Novaledo. La struttura accoglie anche utenti provenienti da Comuni non convenzionati nel caso in cui vi siano posti disponibili.

La capacità ricettiva della struttura è pari a 60 posti.

Il servizio offerto prevede la possibilità di utilizzo del tempo pieno e part-time con possibilità di accedere all'anticipo e posticipo come sotto indicato:

tempo pieno	dalle ore 8,00 alle 16,30	applicando la tariffa base
part time	dalle ore 8,00 alle 13,30	con una riduzione del 20% su tariffa base
anticipo	dalle ore 07,15 alle 08,00	con maggiorazione di € 20,00 in misura fissa
posticipo	dalle ore 16,30 alle 17,30	con maggiorazione di € 30,00 in misura fissa

Il finanziamento del servizio viene garantito da:

Rette

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- una quota fissa mensile;
- una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Con deliberazioni della Giunta nr. 105 dd. 21.06.2018 e del Commissario Straordinario nr. 185 dd. 05.06.2019 è stata approvata l'applicazione del modello ICEF – rispettivamente per l'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 per la determinazione delle seguenti rette di frequenza:

- quota fissa mensile compresa tra euro 80,00 ed euro 330,00 con scaglioni di euro 1,00
- quota giornaliera nella misura fissa di euro 3,00.

Le tariffe intere per la quota fissa mensile si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o superiore a 0,30 .

Le tariffe minime per la quota fissa mensile e per la quota giornaliera si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o inferiore a 0,11.

E' stata prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale .

La quota fissa mensile viene altresì diversificata, in relazione all'orario di frequenza come sopra

evidenziato (tempo pieno, part time, anticipo e posticipo).

Concorso comuni convenzionati: risulta attualmente in essere la convenzione con il Comune di Novaledo; per quanto riguarda i rapporti finanziari è stato stabilito di addebitare la spesa ridefinita con riferimento ai consuntivi del triennio precedente.

Contributo Pat: i criteri e le modalità per la determinazione delle assegnazioni sono state stabilite, in attuazione all'art. 11 della L.P. 12 marzo 2002 n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1760 dd. 27.7.2009, come aggiornata con deliberazione n. 391 dd. 4.3.2011.

Il trasferimento viene quantificato sulla base del:

- a) numero medio utenti iscritti
- b) trasferimento standard per utente è calcolato con riferimento al periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi, con riduzione proporzionale per periodi di utilizzo inferiori e attribuendo pesi diversi a seconda del "tempo pieno" e del "tempo parziale". Il trasferimento standard per utente (a tempo pieno) è stato confermato anche per il 2019 in €. 7.206,50, in attuazione al protocollo di intesa in materia di finanza locale (delib. G.P. n.691 dd. 17.05.2019).

RENDICONTO ANNO 2019

ENTRATE		USCITE	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Rette accertate: quote fisse	€ 127.108,85	Personale e oneri riflessi (compr. IRAP)	557.746,57
quote giornaliere	€ 28.344,00	Generi Alimentari e mat. Igienico sanitario	38.814,57
		Materiale didattico, di pulizia, telefono e varie	9.738,67
		Spese funzionamento collegate alla struttura (riscaldamento, energia elettrica, acqua, manutenzione impianti)	21.158,78
TOTALE	€ 155.452,85	Manutenzione ordinaria immobile	8.780,18
Contributo provinciale anno 2019	€ 401.926,00	incarico servizio coordinamento pedagogico	12.500,00
	€ -	Acquisto attrezzature e arredi -manutenzione straordinaria	1.522,00
Concorso Comuni convenzionati:	€ 9.382,94	TOTALE SPESE	650.260,77
Novaledo € 9.382,94		DISAVANZO	- 83.498,98
TOTALE ENTRATE	€ 566.761,79	TOTALE A PAREGGIO	€ 566.761,79

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio riferiti all'anno educativo 2018/2019 (01 settembre 2018 – 31 agosto 2019):

Mesi di apertura	Giorni di apertura	Bambini iscritti		Distribuzione degli iscritti			Giornate di presenza
		Maschi	Femmine	Tempo pieno	Part-time mattina	Part - time pomeriggio	
Settembre	20	25	26	37	13	1	857
Ottobre	20	27	29	41	14	1	935
Novembre	21	27	29	41	14	1	962
Dicembre	15	27	29	41	14	1	642
Gennaio	19	29	31	46	13	1	772
Febbraio	20	29	31	46	13	1	770
Marzo	21	29	31	46	13	1	881
Aprile	17	29	31	46	13	1	791
Maggio	22	29	31	46	13	1	1.056
Giugno	20	27	29	41	14	1	871
Luglio	15	27	29	41	14	1	590
Agosto	9	27	29	41	14	1	146
TOTALE	219						9.273
<i>media mensile</i>		<i>28</i>	<i>30</i>	<i>43</i>	<i>14</i>	<i>1</i>	

L'efficacia dell'offerta può essere misurata attraverso i seguenti indicatori:

- **indice di saturazione:** fornisce un'informazione sull'utilizzo della capacità ricettiva
- **indice di utilizzazione:** fornisce un'informazione sull'effettiva fruizione della struttura ed è direttamente correlato alla frequenza quotidiana da parte di ciascun bambino e di conseguenza risente dei periodi individuali di assenza

Indice di saturazione	Bambini iscritti (media mensile)/capacità ricettiva	95,42%
-----------------------	---	--------

Indice di utilizzazione	Bambini iscritti (giornate)/Bambini presenti (giornate)	73,96%
-------------------------	---	--------

Per avere un'indicazione in termini di efficienza il servizio si può far riferimento al **costo annuo per utente** e al **costo per giornata di presenza**.

Costo annuo per utente	Costi totali/bambini iscritti (media mensile)	11.358,27
------------------------	---	-----------

Costo per giornata di presenza	Costi totali/giornate presenza	70,12
--------------------------------	--------------------------------	-------

SCUOLA MATERNA PROVINCIALE

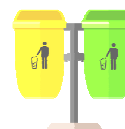


In attuazione a quanto previsto dall'art. 20 della LP 21.03.1977 n. 13 si è provveduto alle attività gestionali della Scuola provincializzata dell'infanzia ed in particolare all'assunzione del personale non insegnante, all'acquisto del materiale didattico, alla manutenzione e rinnovo arredi, al riscaldamento, al servizio mensa e quindi alle spese generali di funzionamento.

Con determinazione del Servizio Finanziario n. 52 dd. 20.09.2019 è stata approvata la ricognizione delle spese sostenute per il funzionamento della scuola provinciale per l'infanzia per l'anno scolastico 2018/2019, come da seguente prospetto:

ENTRATE		USCITE	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Rimborso spese pasti bambini	€ 55.576,86	Spese per il personale ausiliario	€ 215.168,52
		I.R.A.P. personale dipendente	€ 14.026,75
TOTALE ENTRATE MENSA	€ 55.576,86	TOTALE SPESE QUOTA PERSONALE	€ 229.195,27
Finanziamento provinciale:		Materiale didattico, manutenzione/rinnovo arredi	€ 17.291,03
Per piano annuale 2018/2019:		<i>di cui:</i>	
rif. deliberazione G.P. n. 1000 dd. 15.06.2018		<i>materiale didattico di rapido consumo, altro materiale didattico,</i>	
quota spese per il personale	€ 206.822,00	<i>abbonamenti e biblioteca</i>	€ 6.762,03
quota struttura per spese di funzionamento	€ 54.331,00	<i>suppellettili di cucina</i>	€ 947,02
totale finanziamento provinciale da Piano Annuale 2018/2019	€ 261.153,00	<i>materiali di pulizia - sanitario e vestiario</i>	€ 7.176,35
		<i>spese per adempimenti haccp</i>	€ 1.390,80
		<i>spese per fotocopiatori</i>	€ 1.014,83
Finanziamento integrativo disavanzo spese personale	€ 22.373,27	Spese generali di funzionamento	€ 21.467,25
		<i>di cui:</i>	
TOTALE FINANZIAMENTO PROVINCIALE	€ 283.526,27	<i>luce, acqua, gas, telefono</i>	€ 12.468,47
		<i>smaltimento rifiuti</i>	€ 2.622,41
Avanzo quota struttura da accantonare per anni successivi	-€ 6.602,97	<i>spese per manutenzione ascensore e antincendio</i>	€ 585,60
		<i>cancelleria</i>	€ 624,15
		<i>riparazioni attrezzature</i>	€ 1.099,05
		<i>pulizie straordinarie - cerature e decerature- vetri</i>	€ 91,50
		<i>manutenzione ordinaria immobili</i>	€ 3.976,07
		Generi alimentari	€ 45.256,60
		Spese di riscaldamento	€ 19.290,01
		TOTALE SPESE QUOTA STRUTTURA	€ 103.304,89
TOTALE	€ 332.500,16	TOTALE	€ 332.500,16

SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE



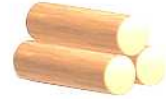
Il servizio di spazzamento come indicato nel Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 29/11/2006 e come da modifica al contratto di servizio in essere con AMNU S.p.A. (delib.C.C. n. 59 del 28/11/2007), è gestito direttamente dal Comune; il soggetto gestore provvede alla riscossione della tariffa e procede alla rifusione delle spese sulla base del piano finanziario approvato.

Si rappresenta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2019.

DESCRIZIONE	IMPEGNATO	
oneri personale (stipendi e oneri riflessi)	€ 110.400,00	
spazzamento meccanico e manuale	€ 23.228,45	
<i>acquisti</i>	6.231,05	
<i>carburanti</i>	8.110,00	
<i>assicurazioni</i>	850,51	
<i>servizio officina</i>	7.975,01	
<i>spese economali</i>	-	
<i>tasse automobilistiche</i>	61,88	
smaltimento in discarica	€ 71.061,93	
<i>smaltimento derivante da spazzamento meccanico e manuale</i>	64.808,62	
<i>trasporto e smaltimento verde</i>	6.253,31	
<i>recupero carcasse animali</i>	-	
costi generali (affitto terreno per collocazione cassonetti, quota parte personale uffici, ammortamenti)	€ 10.542,88	
<i>Ammortamenti</i>	966,00	
<i>Quota parte personale</i>	9.576,88	
TOTALE	€ 215.233,26	IVA COMPRESA
Rimborso costi servizio (quantificato a preventivo)	€ 232.100,00	IVA COMPRESA

Si segnala che a partire dal 2020, la determinazione e il calcolo dei costi che confluiscono nello Piano finanziario di AMNU devono seguire le regole fissate dall' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. I dati forniti dall'ente per i costi di spazzamento vengono quindi rielaborati da AMNU Spa ai fini dell'applicazione di coefficienti di calcolo della tariffa rifiuti secondo quanto fissato dall'autorità con proprie deliberazioni nr. 351 del 30/07/2019 e 443 del 31/10/2019. In questo nuovo modello di determinazione della tariffa inoltre la base di calcolo non è più rappresentata dalla stima su dati di preventivo ma vengono presi in considerazione i dati di consuntivo degli ultimi due esercizi.

LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO



L'evento meteorologico eccezionale che ha colpito il Trentino a fine ottobre 2018 ha causato pesanti danni ai boschi di proprietà del Comune di Levico su entrambi i versanti di Vetriolo e del Passo Vezzena. Le stime ancora approssimative del legname schiantato sono di una massa legnosa pari a circa 130 mila metri cubi.

Passata la prima fase di emergenza e rilevazione dei danni, l'attività nel corso del 2019 è stata rivolta alla vendita dei lotti di legname mediante l'effettuazione di aste sul Portale del legno trentino e in caso di aste deserte con la stipula di contratti a trattativa privata.

Attualmente quasi tutta la massa legnosa è stata venduta come lotti in piedi o in catasta e sono in corso su tutto il territorio le operazioni di asportazione. Per consentire la vendita in catasta è stato necessario sostenere l'onere per l'affido dei lavori di esbosco e accatastamento. I lavori proseguiranno sicuramente per tutto il 2020 e interesseranno probabilmente anche parte del 2021.

La tempesta Vaia ha determinato importanti risvolti sul bilancio del Comune di Levico, data l'importanza rivestita della risorsa legname in termini di entrate correnti (mediamente 250.000/300.000 euro all'anno derivanti dalla vendita di circa 6.500 mc all'anno).

Nel corso del 2019 sono stati predisposti progetti di taglio per vendita di lotti in piedi con una stima di 113.704,01 mc tariffari. Sono stati sottoscritti contratti di vendita per nr. 40 lotti in piedi; il prezzo medio di vendita è stato di 21,60 euro con un minimo di 12,81 euro e un massimo di 50,10 euro oltre ad IVA.

Sono inoltre stati affidati incarichi per lavori di esbosco e accatastamento del legname per la successiva vendita in catasta; complessivamente è stata stimata la lavorazione di circa 18.000 mc di legname al prezzo medio di 33,00 euro oltre ad IVA. Sono stati attualmente stipulati 6 contratti di vendita per un totale di circa 15.000 mc stimati al prezzo medio di 54,80 euro, con un minimo di 42,00 euro e un massimo di 63,00 euro oltre ad IVA.

La tabella seguente evidenzia il totale delle risorse in entrata derivanti dalla vendita del legname schiantato e le spese finanziate nell'anno 2019.

<i>Entrate</i>	Fatture emesse nel 2019 per vendita legname schiantato	1.809.705,48
	Iva a credito su spese lavorazione legname schiantato	89.356,11

TOTALE ENTRATE DA LEGNAME "VAIA"	1.899.061,59
---	---------------------

<i>Spese correnti</i>	Spese per la lavorazione del legname schiantato	728.440,12
	Iva a debito su fatture di vendita legname schiantato	280.866,01
	Migliorie boschive su legname schiantato	75.840,14
	Spese per assunzione straordinaria personale custodia forestale	16.225,95
	Acquisto materiale storico su Levico Terme	19.930,00
	Conguaglio gestione calore 2017-2018	27.500,00
	Altre spese di personale non ricorrenti	8.736,54
<i>Spese di investimento</i>	Quota applicata alla copertura di altre spese correnti di diversa natura	157.786,53
	Progettazioni interventi Piano di Sviluppo Rurale	4.293,18
	Acquisto beni mobili	4.959,30
	Interventi di manutenzione straordinaria su immobili comunali	22.376,24
	Acquisto e manutenzione straordinaria macchinari cantiere	7.000,00
	Acquisto autovetture servizio custodia forestale	24.255,52
	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e strumenti - ufficio tecnico	4.971,50
	Trasferimenti ad associazioni per acquisto attrezzature	7.000,00
	Contributo alla Parrocchia per sistemazione campanile	25.000,00
	Trasferimento al Corpo dei vigli del fuoco per acquisto attrezzatura	11.525,77
	Interventi sulla viabilità a seguito della tempesta VAIA	60.703,01
	Interventi di manutenzione sulla viabilità	72.595,33
	Interventi di manutenzione acquedotto	34.067,28
	Messa in sicurezza discarica Marangona - quota parte	9.000,00
	Accordo di programma per recupero ai fini turistici vecchio sentiero collegamento Levico Terme/Tenna	10.000,00
	Interventi di miglioria su maghe comunali - quota parte	17.397,79
	Ristrutturazione Malga Basson di sopra - quota parte	28.000,00

TOTALE SPESE FINANZIATE DA VENDITE LEGNAME "VAIA"	1.658.470,21
--	---------------------

DIFFERENZA CONFULUITA IN AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	240.591,38
---	-------------------

Nota: la voce altre spese correnti di diversa natura si riferisce all'importo mantenuto ancora per il 2019 a finanziamento della parte corrente e sostituito a partire dal 2020 con applicazione dell' Ex fondo investimenti minori.